

POESIA E PAROLE

Questa unità ha l'obiettivo di far comprendere in che modo lo strumento lingua, in mano ai poeti, diventi duttile e possa essere utilizzato per comunicare messaggi in cui l'aspetto connotativo prevale. Il percorso è costruito in modo da fare scoprire progressivamente come le manipolazioni e le infrazioni linguistiche producono quello che possiamo chiamare 'effetto poetico'. In questo percorso l'arricchimento lessicale e la riflessione sulle regole della nostra lingua diventano obiettivi complementari.

A scopo esemplificativo, all'inizio, viene proposta una strofa di Carducci, attraverso la quale si comincia ad introdurre l'alunno sul modo in cui può essere usata la lingua.

1. Nella versione originale del testo, mancano gli articoli e alcune congiunzioni. Il testo è più sintetico e immediato.
2. Anche nella parte ortografica il poeta si prende delle 'licenze': *su le*.
3. Nel primo verso notiamo l'assenza del predicato e l'inversione nome-aggettivo. Negli altri versi si trovano ancora inversioni nome-aggettivo, assenza del predicato, spostamento del complemento *dal fulmin*.

"INFRAZIONI LINGUISTICHE": frasi nominali, disposizione delle parole, neologismi.

Un raggio

1. L'alunno può inserire sempre il predicato *c'è* o può inserire altri predicati come *ho visto ecc...*
2. L'esercizio ha come obiettivo anche l'arricchimento lessicale.

Libeccio

1. Colloca il soggetto alla fine del periodo.
2. Il paragone tra mare e uccello è basato sulla parola *ali* che è posta, sia nel primo che nell'ultimo verso, in posizione finale e invertendo l'ordine nome-aggettivo.

Come è bello la sera d'estate

1. Riscrivendo il testo, nel rispetto delle regole sintattiche, si noterà che scompare la rima e viene meno anche il parallelismo dei verbi *chiacchierare* e *ascoltare* che messi a conclusione del verso evidenziano due azioni contrapposte.

Effetto di nebbia

1. Infrazioni sintattiche presenti nel secondo e nel quarto verso: inversione avverbio-verbo, *dolcemente indietroggia*; inversione aggettivo-nome, *dolci fiori*. Mettono in evidenza le parole *dolcemente* e *dolci*.
2. Disponendo le parole nel giusto ordine sintattico i versi risulterebbero così:
*nel giardino, i fiori di spuma e di manna
sono dolci e si piegano sullo stelo*

In questo caso scompare la rima.

I pescatori

1. *bel viso; fanciullesco modo; bianca mattina; bianca marina; rotte grida; bruno groviglio*
2. L'inversione sintattica presente nella seconda strofa ha lo scopo di mettere in correlazione la *mattina* che è *bianca* come la *marina*.

Il vento

1. I neologismi sono: *zampa*: il vento corre sui tetti come se avesse le zampe; *unghia*: provoca suoi vetri rumori simili ad unghiate; *sbaccanano*: i tubi delle grondaie provocano baccano perché sono sbattuti dal vento.

Gli esercizi successivi hanno lo scopo di invitare al gioco linguistico anche con l'aiuto del dizionario.

ACPOSTAMENTI INCONSUETI DI PAROLE

Dopo

1. *Rimbombo nero*: si tratta del rimbombo del tuono che viene definito "nero" poiché il cielo, durante il temporale, è scurissimo.

Le ciaramelle

1. Si evidenzia ancora la capacità di sintesi del linguaggio poetico: Pascoli associa *pie-lucerne* perché le lucerne accese per il Santo Natale dimostrano il senso di religiosità di coloro che le hanno accese.
2. Il presepe viene definito *piccoletto* per le sue dimensioni reali e *grande* perché ci riporta alla grandezza dell'evento che ricorda: la nascita di Gesù.

Ho sceso...

1. *Breve-lungo viaggio*. Montale considera il lungo tempo trascorso con la moglie perché si è trattato di molti anni, ma appare breve nel suo ricordo.

FIGURE DI SIGNIFICATO: similitudine, metafora e personificazione

Ombrelloni

1. Gli ombrelloni, come i fiori, sono aperti sotto il sole, sono colorati, sono rotondi.

Piccoli aeroplani...

1. Gli aeroplani di carta, come le farfalle, volano e compiono traiettorie casuali.
2. Alla base di questo esercizio c'è l'osservazione della realtà. In una prima fase, la scelta degli oggetti e le relative similitudini possono essere fatte in gruppo.

Vorrei tanto trovare

1. a) Frizzante come lo spumante; b) allegra come un petardo; c) sicura come un missile.

Lo scricciolo

1. Che la loro irrequietezza è causata da un bisogno d'amore.

Sono felice

1. Similitudini: la pelle come un albero rugoso; il mare come un anello; l'aria canta come una chitarra. La sensazione che ci comunica il poeta è quella di sentirsi parte della natura.

Grande delizia

1. L'ingresso del tunnel sembra la bocca della montagna che ingoia il treno così come la bocca ingoia la liquirizia.
2. Treno come liquirizia; i due termini hanno in comune il fatto di essere lunghi e neri.

Dalla superba

1. Dalle maestose fronde dell'acacia, mosse dal vento, fuggono, con voli circolari, i passerotti che cantano.
2. serenità.

Agosto

1. Tramonti *rosati* come una pesca e *dolci* come lo...
2. La pannocchia sembra che ride perché i suoi grani ricordano dei denti.
3. *I bambini mangiano... luna piena* cioè "Si godono la serata luminosa"

PERSONIFICAZIONE

Canzone della Senna Canzone della Senna

1. La Senna sembra una persona che se ne va a spasso per Parigi.
2. Il suo atteggiamento è spensierato.
3. Nella poesia è presente un'altra personificazione: la basilica di Notre-Dame a cui vengono attribuiti un sentimento, è *gelosa*, ed un atteggiamento, *guarda di sghimbescio*, che sono modalità tipicamente umane.

La speranza

1. Esercizio per l'arricchimento lessicale. La speranza può essere definita *instancabile, altruista, disinteressata, mite, piacevole*.
2. La speranza ci abbandona solo nei casi di estrema difficoltà

Risveglio del vento

1. verbi: *si risvegli; vien; striscia; si sofferma*. Aggettivi: *solo; guardingo; tacito*.
2. Altre personificazioni: *le case pallide; le querce mute*.
3. *Villaggio addormentato*: attraverso una efficace sintesi, il poeta ci vuol dire che tutti nel villaggio stanno dormendo.

Febbraio

1. Domanda che vuole verificare la capacità di spiegare dei versi.
2. Gli aggettivi relativi a febbraio sono: *fastidioso, irritante*. Quelli relativi a marzo sono: *periglioso-mutante*. Come si può notare, sono legati dalla rima.
3. Il lessico utilizzato si può definire *ricercato*.